

L'Unità d'Italia in 40 cantine

I vini raccontano l'Italia. Dal Nebbiolo di Camillo Benso conte di Cavour al Marsala di Giuseppe Garibaldi, dal Chianti Classico del "barone di ferro" Bettino Ricasoli allo spumeggiante Lambrusco che ispirava Giuseppe Verdi, quaranta Cantine sparse da un capo all'altro della penisola scrivono 150 anni di storia dell'Unità d'Italia (e oltre). Dire che la storia aiuta a raccontare il vino e che il vino rende meno indigesta la storia è forse una banalità in Toscana, in Piemonte o in Campania dove ogni zolla di terra richiama alla mente un personaggio famoso. Ma il miracolo avviene anche nelle zone meno dotate dal punto di vista vitivinicolo come la Brianza, Milano, Como e Varese, ritenute a torto eccezioni nel grande "vigneto Italia". La città prealpina, per esempio, ha ottenuto nel 2005 la Igt Ronchi Varesini che si riallaccia a poco note tradizioni legate a Ludovico Il Moro, Carlo Porta, Alessandro Manzoni e Carlo Borromeo. Attraverso i vigneti del Gattopardo, il rosè della contessa di Castiglione che convinse Napoleone III a entrare in guerra contro l'Austria andandoci a letto, attraverso il Barolo prodotto nel "nido d'amore" di Vittorio Emanuele II e della Bella Rosin, prende forma la raccolta antologica dedicata ai vini storici d'Italia.